

In sociolinguistica la perfezione non esiste.

È bi- o plurilingue una persona che ...

... parla 2+ lingue, padroneggiando anche i linguaggi tecnici e settoriali;

... parla 2+ lingue, tutte “benissimo”, cioè allo stesso livello dei parlanti monolingui;

... parla 2+ lingue, tutte circa allo stesso livello;

... parla 2+ lingue, anche se a livelli diversi o in diverse situazioni;

... comprende, anche senza parlarle, 2+ lingue.

È bi- o multilingue un territorio dove ...

... sono presenti 2+ lingue, anche se parlate in diversa misura e aventi status diversi;

... gli abitanti sono a vario titolo bi- o plurilingui (vedi sopra).

La TOP TEN dei #falsimiti su bilinguismo & co.

1. “I neonati che sentono parlare due lingue in famiglia fanno confusione tutta la vita.”
2. “Le lingue si imparano fin da bambino o non si imparano più.”
3. “I bambini a scuola apprendono le lingue senza fatica.”
4. “Ai bambini è meglio non parlare in dialetto, altrimenti potrebbero avere difficoltà con la lingua standard.”
5. “Le lingue si imparano principalmente a scuola.”
6. “Alcune lingue sono talmente difficili che è impossibile impararle.”
7. “L’uomo può parlare bene una o, al massimo, due lingue.”
8. “È più utile imparare l’inglese che altre lingue.”
9. “Imparare le lingue è inutile, tra qualche anno avremo i robot che tradurranno automaticamente.”
10. “Per imparare bene una lingua basta leggere.”

Per info:

SMEJ SE  **SLOVENŠČINA KOT
MANJŠINSKI JEZIK**

www.smejse.it


slovenski raziskovalni inštitut
istituto sloveno di ricerche
slovene research institute
www.slori.org


Slovenia
www.dijaski.it



Bi+ multi+ pluri+

Quando le lingue
sono più di una

Tra falsi miti e nuove scoperte


slovenski raziskovalni inštitut
istituto sloveno di ricerche
slovene research institute



L1: il mito della “madrelingua”

Per molto tempo si era creduto che un parlante “nativo”, cioè una persona che acquisisce una certa lingua prima dei 3 anni, conosca questa lingua meglio di chiunque altro. Ancora oggi, in molti CV, i candidati a un posto di lavoro si presentano come “madrelingua”.

Ricerche più recenti hanno dimostrato che acquisire una lingua prima dei 3 anni porta innumerevoli vantaggi ... a patto che, successivamente, il parlante rimanga costantemente in contatto con questa lingua e le sia esposto in maniera coerente e continuativa.

Cos'è l'esposizione linguistica?

È l'insieme di tutti i contatti, rapporti e legami che il parlante ha con una determinata lingua. Un'esposizione stabile nel tempo, con diversi contesti d'uso e prassi comunicative, permette l'acquisizione ottimale della lingua e di tutti i suoi registri.

La lingua primaria

È la lingua che un dato parlante utilizza con maggiore facilità e proprietà di linguaggio in tutte (o quasi) le situazioni di vita quotidiana.

La lingua primaria non è una categoria “fissa”: le esperienze del parlante e i contesti in cui si trova a vivere e lavorare possono, infatti, incidere significativamente sulle competenze linguistiche e comunicative. Inoltre, la lingua primaria non sempre coincide con la L1.

L2: la “lingua seconda”

La “lingua seconda” è, per definizione, una lingua che il parlante non acquisisce necessariamente entro il terzo anno di vita, ma che apprende più tardi vivendo in un territorio dove questa lingua è primaria, dominante o comunque ampiamente presente. È il classico caso dei figli dei migranti che, a casa, parlano la propria lingua e successivamente ne acquisiscono un'altra - ovvero la “seconda” - vivendo nel paese ospitante.

Un'immersione ... con istruttore

In questi casi si parla spesso di “immersione linguistica” (o “full immersion”) come se fosse una formula magica.

In realtà, in alcuni casi questo metodo può rivelarsi poco efficace o anche dannoso, poichè è fondamentale che sia seguito da un esperto in glottologia.

La “full immersion” è efficace per parlanti che hanno come minimo conoscenze elementari (A2) della lingua, che sono molto motivati e che affiancano l'acquisizione spontanea all'apprendimento strutturato.

Acquisire o apprendere?

- **ACQUISIRE:** imparare una lingua spontaneamente. Una corretta esposizione alla lingua permette un'efficace acquisizione: circa il 70% delle conoscenze/competenze nella nostra lingua primaria sono (state) acquisite;
- **APPRENDERE:** imparare una lingua studiandola a scuola, frequentando un corso. Circa il 30% delle conoscenze/competenze nella nostra lingua primaria sono (state) apprese.

L3: la lingua straniera

La lingua straniera viene spesso imparata a scuola, e questo sembra essere un handicap. In realtà non è così: molte volte i parlanti conoscono meglio la grammatica di una lingua straniera che non della propria L1 😊

Inoltre, pensare che un parlante non possa imparare “bene” una lingua straniera se non la studia fin da piccolo rappresenta un inutile ostacolo all'acquisizione/apprendimento.

